

IGNAZIO SOLLIERI
 Edizioni
 Provinciale
 Camisotti
 Ferrarotta
 Cokeri
 Materiali da
 costruzione

EDILIZIA
FILI CHIRIQQ
 via Giorgio La Pira, 12 -
 88046 Lamezia Terme (CZ)
 tel. 0968.452176 - fax 0968.456814

Settimanale di Calabria

Anno 2 - n. 11 - € 1,00

Redazione: via F. Comidoni, 15 - 88046 Lamezia Terme (Cz) - tel. e fax 0968-442525 - e-mail: redazione@settimanadicalabria.it
 Edizioni ERMA s.a.s. - Decreto in corso di registrazione presso il Tribunale di Lamezia Terme 637/06 RVC

L'angolo del colore
 F.lli Muracca
 Via N. Sauro, 2/4 - 88046 Lamezia Terme
 tel. 0968.22587
 tutto per le belle arti, decoupage,
 vernici e pitture decorative
 www.settimanadicalabria.it
 e-mail: mura@settimanadicalabria.it

16-22 Marzo 2007



Nel 1983 un altro lieto evento in casa Microsoft: nacque Windows, ma nessuno se ne accorse. Iniziamo da questo numero a ripercorrere tutta la storia di quello che è, senza alcun dubbio, non un sistema operativo, bensì "IL" sistema operativo: il Windows. La Microsoft Corporation iniziò a lavorare su questo progetto quando la Apple di Steve Jobs rilasciò un sistema operativo grafico per il suo computer Lisa, che era il precursore dei Macintosh. Siamo nel mese di settembre 1981 e la Microsoft, forte della commessa ottenuta da IBM, decide di investire nei sistemi operativi ad interfaccia grafica. L'annuncio ufficiale venne dato nel novembre 1983 ma il rilascio fu posticipato diverse volte e solo dopo ulteriori due anni l'MS Windows 1.0 fu disponibile sul mercato, ma si trattava davvero di qualcosa di scarno, tant'è che gli sviluppatori di software applicativi lo snobbarono; un vero flop per la Società di Bill Gates che, comunque, raccoglieva grandi consensi dall'MS-DOS e quindi non ebbe troppe ripercussioni negative.

Si iniziò però a pensare diversamente, studiando ogni possibile miglioramento che rendesse il prodotto interessante da usare, ad iniziare dalla com-

patibilità con l'hardware, garantita dall'inclusione gratuita di driver per le principali periferiche presenti allora sul mercato.

Arriviamo così a novembre 1987, con l'uscita di MS Windows 2.0, che presenta non pochi miglioramenti nell'interfaccia grafica, come la gestione ottimizzata delle finestre (che potevano persino sovrapporsi le une sulle altre), l'uso dei nuovi elementi grafici chiamati icone ed un ruolo più importante assegnato al mouse; bisogna considerare che di per sé questo nuovo sistema era rivoluzionario, specialmente per chi era abituato all'interfaccia di testo dell'MS-DOS, ma a rendere tutto meno eclatante contribuì fortemente la Apple, che aveva ormai sviluppato la piattaforma Macintosh, davvero ineguagliabile dal punto di vista grafico. Comunque Windows 2.0 porta una vera e propria rivoluzione, cambiando il modo di lavorare con il PC, perché introduce il concetto di interattività: è possibile indicare al computer le azioni da eseguire scegliendole dai menu con il mouse, mentre con il DOS i comandi potevano essere impartiti solo tramite la tastiera, bisognava quindi conoscere concetti di informatica ed un linguaggio specifico,

1983: la Microsoft lancia il sistema operativo Windows

aggravato, almeno per noi italiani, dal fatto che era completamente in inglese tecnico; tutto ciò aprì il mondo dell'informatica a quella immensa massa di persone che fino a quel momento si era rifiutata di mettere mano ad una tastiera, preferendo ad essa la vecchia, cara, macchina da scrivere dell'Olivetti, ora il PC era diventato anche un passatempo.

Un mese dopo la Microsoft rilasciò Windows 386, una versione che si interfacciava molto meglio con il nuovo processore Intel 80386 e, mentre manteneva inalterate le funzioni della versione 2.0 (ribattezzata per l'occasione 286) per l'esecuzione di applicazioni Windows, permetteva di eseguire simultaneamente nella memoria estesa applicazioni DOS; questa volta le cose andarono molto meglio in quanto l'IBM approvò ufficialmente il prodotto.

(continua sul prossimo numero)

Michele Menniti
 (Docente di Informatica presso l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro)

per avere risposte dal nostro esperto
 basta inviare una e-mail a:
 redazione@settimanadicalabria.it